

La reincarnazione di personaggi storici

Augusto

63 a.C. – 14 d.C.

Caso 1266

Originariamente chiamato Gaius Octavianus (anche noto come Ottaviano) era il nipote di Giulio Cesare. Quando Ottaviano aveva solo diciotto anni Giulio Cesare fu assassinato, ma nel suo testamento Ottaviano era nominato figlio adottivo ed erede dello zio e ricevette il nome di Gaio Giulio Cesare. Nella lotta di potere che seguì la morte di Giulio Cesare, egli fu uno dei tre uomini incaricati di riorganizzare la repubblica. Poco dopo egli e Marco Antonio sconfissero gli assassini di Giulio Cesare e si spartirono l'impero. Una relazione amorosa con Cleopatra portò Marco Antonio alla rovina; e dopo che Gaio Giulio Cesare aveva



conquistato l'Egitto (portando al suicidio di Marco Antonio e Cleopatra), egli diventò l'unico imperatore dell'impero romano. Gli fu conferito il nome Augustus (Degno di venerazione e di onore) dal senato e fu conosciuto come il primo imperatore romano.

Augusto aggiunse territori nuovi all'impero e, dopo anni di combattimenti, riuscì a portare la pace al paese (la Pax Romana). Considerato uno dei grandi geni amministrativi della storia egli riformò ogni aspetto della vita romana, portando all'impero prosperità e stabilità. Durante il suo regno Augusto fece rivivere le usanze religiose e ristabilì nel paese un rigido senso di moralità. Come imperatore sostenne gli artisti e scrittori eminenti del suo tempo e condusse il suo impero durante ciò che è stato chiamato un'età dell'oro. Dopo la morte fu deificato.

Nel 1936 il genero di un fabbricante di settantasei anni convinse suo suocero di ottenere una lettura sulle sue vite passate. Sperimentando momenti difficili nelle finanze e negli affari il sig. [1266] era a capo di una grande azienda nel settore della gomma nel bel mezzo di ristrutturazione e rilevamento. Cayce iniziò la lettura dichiarando che [1266] aveva fatto qualche progresso nel superare una tendenza dell'anima a porsi al di sopra degli altri. In una vita appena precedente a quella attuale era stato chiamato Samuel Goldenson ed era stato molto attivo nella causa che riunì le colonie per vincere il dominio britannico. In realtà Cayce affermò che fu Goldenson a pronunciare per primo la

dichiarazione “la tassazione senza rappresentanza è tirannia.” Anche in una vita in Francia aveva combattuto contro la tassazione da parte della classe dirigente a spese della gente comune.

A quanto pare, queste due vite avevano aiutato a mettere in equilibrio un ego fortissimo e la sensazione che [1266] fosse in qualche modo migliore degli altri. Cayce dichiarò che questo individuo fosse stato l'imperatore romano Augusto:

Prima di quella [incarnazione] l'entità fu Cesare Augusto, che portò alle grandi espansioni del paese romano non solo per il potere, ma anche per la gratificazione del proprio ego; e quei periodi in cui ebbero origine le grandi espansioni di quel paese.

Allora l'entità fu quella che costruì quell'impero.

E sente in modo naturale in ogni sua mossa che i popoli di quel paese che sono della miscela *romana* e non italiana, sono in qualche modo superiori. Questo è *innato*, eppure è noto e deve essere noto nel sé che gli scopi spirituali, i desideri spirituali *devono* essere quelli che portano alle forze più grandi che si manifestano dentro e fra gli uomini. 1266-1

In Palestina il sig. [1266] aveva fatto il consigliere. Il suo talento per la fabbricazione e la gomma si era inizialmente sviluppato ad Atlantide quando fu coinvolto nella produzione di vari prodotti provenienti dagli alberi. La lettura gli disse che anche a settantasei anni aveva ancora un lavoro da fare che stava nell'“aiutare gli altri a conoscere il loro vero rapporto con il loro Creatore o le Forze Creatrici, e nel modo di darne espressione con il prossimo.” Era un'affermazione da cui [1266] stesso si sentiva attratto perché più tardi disse al sig. Cayce che uno dei suoi stimoli innati era aiutare la gente a “trovare la propria fonte di potere”.

Il sig. [1266] morì nel 1955 all'età di novantacinque anni.

Edgar Cayce on the Reincarnation of Famous People, K.J. Todeschi, ARE Press